

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE  
CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

COMANDO MILITARE REGIONALE PIEMONTESE

n° prot.

28 novembre 1944

OGGETTO: Libertà di coscienza.

A TUTTE LE FORMAZIONI DIPENDENTI

Si sono verificati casi nelle Formazioni del C.V.L. di inibizione o addirittura di reazione contro questo o quel Partito, questa o quella tendenza politica o religiosa, questa è quella stampa di partito o delle differenti formazioni partigiane.

Appare opportuno fissare chiaramente quali criteri devono ~~essere~~ vigere in materia in tutte le formazioni dipendenti dal C.L.N. e che di questo ne accettano i principi democratici basilari sui quali si inpernia la lotta di liberazione nazionale.

\* + + +  
+ + +

Le formazioni partigiane del C.V.L. non sono formazioni di partito ma organizzazioni di massa patriottiche alle quali volontariamente aderiscono gli italiani che intendono servire in armi la Patria contro l'oppressore tedesco e i suoi servi fascisti. Nelle file del C.V.L. militano semplici operai, contadini, studenti, intellettuali, ufficiali di carriera, ecc. italiani cioè di tutte le classi sociali, di tutte le tendenze politiche e religiose che in comune hanno una salda fede patriottica e una decisa morale antifascista.

Ogni combattente della libertà ha la facoltà di scegliere il gruppo e la organizzazione nella quale militare, fatta la scelta egli si impegna a seguire disciplinatamente le norme che regolano il funzionamento di quel gruppo e di quella organizzazione, condizione prima per la condotta della guerra di liberazione. (A)

Aderendo ad una qualsiasi delle organizzazioni militari del C.V.L. il patriota non si sveste della sua personalità politica, al contrario ne dà risalto per il contenuto politico antifascista e democratico della guerra di liberazione nazionale che conduce.

Sarebbe antidemocratico inibire al Combattente della Libertà di professare liberamente una fede politica o religiosa, nell'ambito delle formazioni alle quali appartiene per libera scelta. (B)

Pertanto il C.M.R.P. onde ovviare a recriminazioni, incomprensioni che non possono che minare la saldezza delle formazioni partigiane, dispone:

1° In tutte le formazioni del C.V.L. deve essere riconosciuto a tutti i partigiani il diritto di professare liberamente una fede politica o religiosa di qualunque partito o corrente politica del C.L.N. Nessun ostacolo deve essere posto a questa libera manifestazione della coscienza politica dei combattenti del C.V.L.

2° A qualsiasi partito o corrente politica del C.L.N. appartengano i militanti di una qualsiasi delle formazioni riconosciute dal C.L.N. deve essere loro riconosciuto il diritto di contribuire con la propria opera alla saldezza; alla disciplina e al buon funzionamento della formazione;

3° Rigorosamente deve essere rispettato il principio - che da nessuno può

essere osteggiato - della libera diffusione della stampa di qualsiasi partito o corrente politica antifascista del C.L.N. (giornali, manifesti, opuscoli, ecc.) in tutte le formazioni partitigiane senza esclusione.

E' attraverso alla libera diffusione della stampa che si contribuisce ad elevare lo spirito combattivo e la disciplina di tutti i combattenti della liberta', che si crea la coscienza nazionale democratica - lievito della ricostruzione della nuova Italia del domani.

+ + + +  
+ + +

La stretta osservanza di questi principi contrinuirà a creare quella unita e fraternità d'armi tanto auspicata e necessaria per il potenziamento della lotta e dell'avittaria sul nemico nazifascista.

Si può essere Garibaldini, G.L. Autonomi; delle Matteotti; socialisti, comunisti, liberali, democristiani, repubblicani del P.d.A. e senza partito ed essere dei buoni partigiani in una qualsiasi delle formazioni combattenti.

Il C. M. R. P.

COMITATO DI RIFORMAZIONE NAZIONALE  
CORPO VIGILANTE DELLA LIBERTÀ

(A)

INSEGNAMENTO MILITARE NAZIONALE ETC.

S'intende tuttavia che, in conformità alle modalità stabilite dal C.M.R.P., i Patrioti ~~che~~ hanno il pieno diritto di formare ad altra formazione, purchè il passaggio si compia secondo le norme ~~stabilite~~ *fissate*, stabilite.

(B)

Ai componenti le formazioni partigiane si deve consentire di professare liberamente la loro fede politica o religiosa.

~~Si~~ Ogni forma di costrizione di cui eventualmente possa valersi il superiore per imporre ai suoi dipendenti l'ideologia del proprio partito è da condannare.

Le formazioni partigiane del C.V.L. non sono formazioni di partito ma...